



Cir. n. 119

A tutto il personale docente ed A.T.A.
a tempo indeterminato e determinato
Al SitoWeb

OGGETTO: SCIOPERO DEL 08/06/2020

Al personale indicato in calce si rende noto che le Organizzazioni Sindacali:

- FLC CGIL – Federazione lavoratori della conoscenza;
- CISL SCUOLA;
- UIL SCUOLA RUA;
- SNALS;
- GILDA UNAMS

hanno proclamato per l'intera giornata di **Lunedì 08 giugno 2020** lo sciopero di tutti i lavoratori del Comparto Scuola, personale Docente ed ATA e Dirigenti.

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art.1 della legge 12 giugno 1990, n° 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

A seguito dell'attivazione della Didattica a Distanza e dell'attività di smart working la presente comunicazione viene pubblicata sul sito della scuola per la notifica al personale.

Data la necessità di provvedere, alla data del 08 giugno 2020 alla corretta rilevazione dei dati dello Sciopero, il personale che volesse aderire è cortesemente invitato ad informare gli uffici di segreteria attraverso il canale usuale di sotto enunciato:

naee139006@istruzione.it

Si precisa che in caso di adesione allo sciopero i previsti scrutini slitteranno al giorno successivo

Si allega informativa sindacale

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Olimpia Finizio
Firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 e normativa correlata



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: uilscuola@uilscuola.it



www.snals.it
e-mail: info@snals.it



www.gilda-unams.it
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

Tavolo di conciliazione: risposte insoddisfacenti da parte del Ministero. I Sindacati indicano lo sciopero della scuola l'8 giugno. Per ripartire servono investimenti straordinari, non piccoli aggiustamenti.

Si è svolto oggi in videoconferenza l'incontro col Ministero dell'Istruzione per il tentativo di conciliazione chiesto dai sindacati a seguito della proclamazione dello stato di agitazione. L'incontro, presieduto dal Capo di Gabinetto, Dott. Luigi Fiorentino, ha lasciato del tutto insoddisfatte le organizzazioni sindacali che l'avevano richiesto, rappresentate dai loro segretari generali.

Eccezion fatta per l'aggiornamento delle graduatorie dei supplenti, proposta che aveva già trovato risposta risolutiva nel testo di conversione del Decreto Scuola approvato nei giorni scorsi dal Senato, su tutte le altre questioni esposte nella lettera inviata per il tentativo di conciliazione le Organizzazioni Sindacali hanno dovuto prendere atto della totale assenza di precisi impegni da parte dell'Amministrazione.

In modo particolare, nessuna disponibilità rispetto alla richiesta di un potenziamento degli organici del personale docente e ATA, la cui necessità è resa evidente dai contenuti del documento con cui il Comitato Tecnico Scientifico indica le misure indispensabili per un riavvio in sicurezza delle attività in presenza, fissando parametri di distanziamento che imporranno un'articolazione del lavoro su gruppi ridotti di alunni. Tale documento, nel fornire un dettagliato quadro della situazione di cui si dovrà tenere conto nel programmare la riapertura delle scuole dal prossimo settembre, alla luce di tutte le precauzioni da adottare per prevenire rischi di contagio, ha reso ancor più evidente l'insufficienza delle risorse destinate al sistema d'istruzione per fronteggiare l'emergenza; per consentire di far fronte all'accresciuto fabbisogno di docenti e collaboratori scolastici, oltre che alla necessaria dotazione di materiali igienico sanitari e di DPI per alunni e personale, occorre infatti prevedere un loro sostanzioso incremento. Se davvero si vuol tornare in sicurezza alle attività in presenza, non bastano piccoli aggiustamenti, servono investimenti straordinari.

Ugualmente non accolte, nell'incontro di oggi, tutte le richieste avanzate dai sindacati: garantire il rigoroso rispetto del limite di 20 alunni per classe in caso di presenza di allievi con disabilità, rivedere almeno nella presente emergenza i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, provvedere alla messa in sicurezza degli edifici, promuovere modifiche normative che sottraggano i Dirigenti Scolastici da responsabilità improprie in merito alla manutenzione degli edifici, incrementare le risorse del FUN per la Dirigenza, prevedere un concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA. Tutto ciò si aggiunge alla mancata attuazione degli impegni che avrebbero consentito a molti precari con almeno tre anni di servizio una stabilizzazione del rapporto di lavoro già il prossimo settembre, così come non vi è alcuna certezza sulle risorse da destinare al rinnovo del Contratto per il triennio 2019-21.

Dall'esito totalmente negativo del tentativo di conciliazione consegue la decisione dei sindacati di indire lo sciopero di tutto il personale della scuola statale per l'intera giornata di lunedì 8 giugno. È una decisione assunta nella piena consapevolezza del carattere

FLC CGIL
Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
tel. 06 83966800
fax 06 5883440

CISL SCUOLA
Via Angelo Bargoni, 8
00153 Roma
tel. 06 583111
fax 06 5881713

UIL SCUOLA RUA
Via Marino Laziale, 44
00179 Roma
tel. 06 7846941
fax 06 7842858

SNALS CONFSAI
Via Leopoldo Serra, 5
00153 Roma
tel. 06 588931
fax 06 5897251

GILDA UNAMS
Via Aniene, 14
00198 Roma
tel. 06 8845005
fax 06 84082071

straordinario della situazione in cui la scuola si trova costretta a operare, in un contesto di generale emergenza per l'intera collettività, nel quale tuttavia sono emersi con ancor più evidenza ritardi e carenze da cui il nostro sistema è afflitto per la mancanza di un adeguato livello di investimento, evidenziato più volte negli ultimi anni nelle indagini e nei confronti internazionali. Proprio per questo si fa oggi ancor più pressante la necessità di ridare a istruzione e formazione la dovuta centralità nelle scelte politiche, perché il superamento dell'attuale emergenza, con un ritorno in piena sicurezza alle attività in presenza, segni anche per il sistema scolastico un momento importante di rinnovamento e di crescita.

È forte il timore per la riapertura delle scuole, mancando ad oggi un progetto chiaro e ben definito sulle modalità con cui tornare all'attività didattica in presenza. Il personale della scuola ha dato in questi mesi una grande prova di responsabilità, senso civico, passione per il proprio lavoro: non possono essere queste le uniche risorse su cui far conto, è il momento che faccia fino in fondo la sua parte chi ha la responsabilità di governare il Paese.

Roma, 29 maggio 2020

Flc CGIL
Francesco Sinopoli



CISL Scuola
Maddalena Gissi



UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi



SNALS ConfSal
Elvira Serafini



GILDA Unams
Rino Di Meglio

